

IL CASO Tombari (Lega): Francesco Notari, amministratore Mapre, nominato anche consigliere

Se per il sindaco di Reggio «l'aeroporto non esiste e non è mai esistito», per il consiglio d'amministrazione della società di gestione (di cui il Comune fa parte) in effetti qualcosa c'è, dato che Francesco Notari - esponente del Pd - è stato nominato consigliere.

Lo rivela Stefano Tombari, capogruppo in provincia della Lega Nord, che racconta come la nomina sarebbe avvenuta nei giorni scorsi, in occasione della seduta del board della società Aeroporto. All'ordine del giorno c'era la nomina di del rappresentante dei soci pubblici (Comune di Reggio Emilia, Provincia e Camera di Commercio), dopo che Giancarlo Attolini si era dimesso.

La scelta sarebbe ricaduta su Notari, ex consigliere e coordinatore della Margherita a Reggio, poi esponente del Pd sempre in Comune, e dal marzo di quest'anno nominato amministratore unico della società Mapre, gestore del mercato ortofruttilicolo di Reggio.

«Se così fosse - commenta Tombari - ci troveremmo di fronte ad una nomina di evidente natura politica per di più di chiara promanazione comunale: la Masini e Bini sono stati a guardare? Nell'augurare buon lavoro a Notari, auspichiamo che l'attività del nuovo consigliere dei soci pubblici in seno all'Aeroporto sia votata a sostenere il rilancio dell'attività per non compromettere gli investimenti sostenuti sino ad oggi e non invece a dare corpo alle stravaganti affermazioni del Sindaco Delrio».

Era il 13 luglio quando Attolini aveva lasciato il cda di

Aeroporto, il Comune ci ripensa

Dopo le dimissioni di Attolini dal cda si era escluso di sostituirlo



Francesco Notari, ex coordinatore della Margherita di Reggio, amministratore unico della Mapre

AvioGestioni srl, la società privata a cui è stata affidata la gestione dello scalo (e della Società aeroporto srl), composta da Jet Com (legata al reggiano Luigi Bertolini, che ha rilevato il pacchetto degli italo-svizzeri di Ama Group 85% del capitale) e dagli amatori reggiani di Refly (15%).

Le dimissioni - lette come un segno di disimpegno degli enti locali - erano seguito alla revoca del contratto di locazione alle società Euroavia (scuola di volo e officina di manutenzione di velivoli) e Nautilus (società di ricerca), e la sospensione dei servizi della torre di controllo.

La situazione era poi andata degenerando, con le perdite economiche che e-



Stefano Tombari, capogruppo della Lega Nord in Provincia

UNA VORAGINE SENZA FONDO I conti? Profondo rosso

In circa 15 anni sull'aeroporto sono stati investiti circa 10 miliardi di lire (5 milioni 840mila euro) pubblici. Ma il "buco" nei conti è sempre stato sui 3-400mila euro annui. Se si analizzano i risultati di bilancio si nota che dal '95 in poi il passivo si è allargato: dai -69mila euro del 1995, si è passati ai -95mila dell'anno seguente, con un crescendo rossiniano che ha portato ai drammatici -224mila euro del 2001 ai -290 del 2003, i -349 del 2004 e i -295 dell'anno seguente. Il bilancio 2007 registrava una perdita di 343.780 euro, quello del 2008 di 283.090 euro; nel 2009 si è saliti a 287.930. I movimenti nell'aeroporto non hanno mai superato le 6.543 unità. I passeggeri hanno raggiunto l'apice nel 2002, con 2.440 persone trasportate.

Gli aumenti di capitale sostenuti dal Comune sono stati continui. Da un capitale iniziale pari a 241mila euro a metà anni '90, la quota sottoscritta è cresciuta via via sino ai 2.281.779 del 2006. Si è arrivati ad un capitale sociale complessivo della società di 2 milioni e 630mila nell'estate del 2008, quando l'amministratore unico Scalabrini pubblicò il bando per la ricerca di un socio privato.

Gli enti locali in agosto avevano promosso una azione di responsabilità

rano state quasi azzerate semplicemente... quasi azzerando l'attività dello scalo.

In agosto i soci pubblici per voce dell'amministrazione comunale, avevano fatto sapere che «non intendono nominare un altro amministratore e hanno avviato una azione di responsabilità nei confronti di AvioGestioni per presunte inadempienze di carattere gestionale», presieduta da Alberto Ortolani così come la Aeroporto srl.

Nelle stesse settimane un'altra società, la ReAli, esclusa nel 2009 dal bando per la gestione vinto dalla AvioGestioni srl, aveva prima presentato un ricorso poi aveva deciso di retrocedere dalla "candidatura" ma non dalle azioni di responsabilità verso gestori e amministratori.

Se la nomina di Notari fosse confermata, c'è da chiedersi se allora l'aeroporto esiste, se i soci pubblici hanno rinunciato alla azione legale contro la Avio e cosa sia cambiato dal 3 agosto, quando assicuravano assicuravano di non voler nominare un altro amministratore.

(f.c.)

Dall'ex assessore provinciale prodiano Andrea Giovanni Ferrari all'ex migliorista Gilberto Gasparini, da Alberto Bigi dell'Arca a Mauro Ponzì, ex sfidante di Roberto Ferrari alla segreteria provinciale del Pd ed espressione della corrente laica di Ignazio Marino, dall'assessore comunale di Novellara Salmi Youssef alla passionaria castagnettiana Rosa Ruffini, all'avvocato ex radicale Marco Scarpati. Sono tanti - e hanno alle spalle esperienze e derivazioni diverse - gli esponenti politici locali (l'elenco aggiornato su deciditurreggioemilia.blogspot.com) che hanno scelto di sottoscrivere il documento reggiano intitolato "Decidi tu" e improntato alle parole del segretario regiona-

POLITICA L'appello arriva dal segretario regionale Stefano Bonaccini, nell'ipotesi di caduta del Governo

Il Pd si interroga sulla necessità delle primarie

Tante le adesioni reggiane, anche da parte di esponenti politici di formazione diversa, al documento "Decidi tu"

le Stefano Bonaccini che, dopo le dichiarazioni dell'onorevole Maino Marchi, ha chiesto le primarie. Lo ha fatto all'assemblea dei segretari regionali e provinciali con Bersani, sostenendo che se il Governo dovesse cadere e ci fossero elezioni anticipate, in mancanza di una nuova legge elettorale, «il nostro Pd dovrebbe fare le primarie per selezionare le candidature al Parlamento».

Nel documento la situazione politica viene definita «preoccu-

pante», tanto che «diventa indispensabile riportare l'attenzione sulla partecipazione attiva dei cittadini nei processi politici, per difendere la democrazia e i principi della nostra Costituzione. L'urgenza di parlare di primarie - si legge ancora nel documento - è determinata inoltre dall'inadeguatezza della legge elettorale in vigore che nega la possibilità agli elettori, prevista dalla Costituzione, di eleggere propri rappresentanti alla Camera e al Senato. Una priorità è

cambiare il metodo elettorale detto "porcellum", ma nel frattempo l'utilizzo delle primarie costituirebbe un significativo passo verso una nuova democrazia. In questi giorni tutti i circoli PD del territorio sono stati invitati dalla Federazione provinciale a discutere sulla possibilità di utilizzare le primarie. Ma serve anche un'azione di ascolto diffusa, rivolta a tutti i cittadini, che porti il partito a conoscere l'opinione di tutto l'elettorato sulle primarie».



Stefano Bonaccini

IN BREVE

Morto a Barco Torquato Barani

Lutto a Barco di Bibbiano: si è spento novantenne, Torquato Barani, ex direttore provinciale dell'Inps di Reggio e poi di Parma. Era padre della dottoressa Amedea, presidente dello Zonta Club, recentemente scomparsa. I funerali non sono ancora stati fissati.

Lavori in via Mascagni

Lavori in corso, dall'inizio della prossima settimana e per alcuni giorni, in via Bolognesi e in via Mascagni. Per consentire la realizzazione del nuovo manto stradale, da domani sarà interrotta la circolazione dei veicoli in singoli tratti di via Bolognesi, che saranno chiusi al traffico sino a venerdì 1 ottobre.

LA PROPOSTA Così Delrio nel 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia «Il Tricolore sventoli nelle case degli italiani»

Nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia il Tricolore sventoli dalle case degli italiani. Lo propone Graziano Delrio, sindaco della città del Tricolore, Reggio, intervenendo rispetto alla decisione del sindaco di Treviso, Gian Paolo Gobbo, di relegare l'inno nazionale a cerimonie limitate: «Cliccamente sentiamo denigrare l'inno nazionale o la bandiera tricolore - afferma Delrio - E' molto grave cercare di infondere nel nostro popolo un senso di vergogna nei confronti

dei nostri simboli: è una mancanza di rispetto nei confronti della nostra storia e della nostra gente. Invitiamo le istituzioni a suonare l'inno nazionale in tutte le occasioni importanti per la comunità e a continuare a esporre permanentemente la bandiera Tricolore. Soprattutto, in vista del 150° dell'Unità d'Italia il prossimo anno, diamo un segnale di coesione del nostro Paese e dal 7 gennaio 2011, anniversario della nascita del Tricolore, facciamo sventolare il vessillo dalle nostre case».



Il sindaco di Reggio Graziano Delrio